

# **ANALISI AMBIENTALE**

## **FONDAZIONE MINOPRIO**

**Viale Raimondi, 54 – Vertemate con Minoprio (CO)**

**Marzo 2021**

**Redatta da:  
Ing. Silvana Pozzi**

*Silvana Pozzi*

## Sommario

|  |    |
|--|----|
| 1. Introduzione scopo della relazione .....  | 3  |
| 2. Attività svolta dall'azienda inquadramento .....  | 3  |
| 3. Analisi dettagliata dello stato di fatto, segnalazione delle criticità da risolvere, suggerimenti e raccomandazioni ..... | 4  |
| <b>PRELIEVI IDRICI</b> .....   | 4  |
| <b>SCARICHI IDRICI</b> .....   | 5  |
| <b>IMPIANTI TERMICI</b> .....  | 5  |
| <b>ANTINCENDIO</b> .....   | 5  |
| <b>SOSTANZE LESIVE DELLO STRATO DI OZONO</b> .....   | 6  |
| <b>EMISSIONI IN ATMOSFERA</b> .....  | 6  |
| <b>UTILIZZO DI SOSTANZE PERICOLOSE:</b> .....  | 6  |
| <b>CONAI</b> .....   | 7  |
| <b>RIFIUTI</b> .....   | 7  |
| <b>SERBATOI INTERRATI</b> .....  | 9  |
| <b>SERBATOI FUORI TERRA</b> .....  | 10 |
| <b>PCB/PCT</b> .....   | 10 |
| <b>AMIANTO</b> .....   | 10 |
| <b>RUMORE</b> .....  | 10 |
| <b>VIBRAZIONI</b> .....  | 12 |
| <b>ODORI ESTERNI</b> .....   | 12 |
| <b>RADIOATTIVITÀ</b> .....   | 12 |
| <b>PAESAGGIO</b> .....   | 12 |
| <b>ATTIVITA' INSALUBRI</b> .....   | 12 |
| <b>IPPC (AIA)</b> .....  | 12 |
| <b>VIA (valutazione impatto ambientale)</b> .....  | 12 |
| <b>SCADENZE AMBIENTALI</b> .....   | 13 |

## 1. Introduzione scopo della relazione

La presente relazione ha lo scopo di valutare la situazione ambientale dell'attività dando evidenza delle eventuali criticità e suggerendo le possibili soluzioni al fine di ottemperare alle prescrizioni legali e di migliorare l'impatto dell'attività sull'ambiente.

## 2. Attività svolta dall'azienda inquadramento

La società opera nell'ambito della formazione scolastica presso la sede di Viale Raimondi, 54 a Vertemate con Minoprio (CO), e ad ha all'interno della struttura un centro agricolo e un Parco botanico. Fondazione Minoprio è un ente appartenente al Sistema di Regione Lombardia (SiReg).

Il **centro scolastico**, comprendente l'edificio principale con le aule, i laboratori didattici, la biblioteca, l'emeroteca, sale lettura e ricreative, il convitto, la mensa, la palestra e i campi sportivi.

Tra i corsi erogati:

- Istituto tecnico agrario
- Corso tree climbing
- Corso giardiniere
- Corsi per fioristi e arte floreale
- Corso patentino per motosega
- Corso di giardinaggio
- Master paesaggio
- Corso operatore agricolo
- Corso agricoltura biologica
- Operatore forestale

Il **centro agricolo**, con le strutture produttive costituite da serre, tunnel, ombrari, vivai, orti, 10 ettari di frutteto con vecchie e nuove varietà di pomacee, drupacee, piante sarmentose, frutti secchi, kaki, frutti minori, oltre alla presenza del **Parco botanico** della Fondazione utilizzato come laboratorio didattico dagli allievi della Scuola di Floro Orto Frutticoltura.

Tra le varie attività svolte da Fondazione Minoprio:

- Camp estivi per i ragazzi
- Visite didattiche
- Spaccio aziendale aperto al pubblico
- Organizzazione di feste e ricevimenti per privati presso le strutture della sede
- Organizzazione di congressi per le aziende presso la sala congressi
- Shooting Foto e Video

E' inoltre presente all'interno della struttura un laboratorio accreditato in Regione Lombardia.

Il laboratorio MAC – MINOPRIO ANALISI E CERTIFICAZIONI S.r.l. effettua analisi e certificazioni di laboratorio nei settori agricolo, floro-orto-frutticolo, agroalimentare ed ambientale, condotte secondo metodiche ufficiali e con procedure di qualità.

La società è certificata secondo il Decreto Legislativo 231/01, e secondo la UNI 9001:2015 per l'attività di formazione.



Fig. 1: Sede Viale Raimondi, 54 Vertemate con Minoprio (CO)



Fig. 2: Sede Viale Raimondi, 54 Vertemate con Minoprio (CO)

### 3. Analisi dettagliata dello stato di fatto, segnalazione delle criticità da risolvere, suggerimenti e raccomandazioni

#### PRELIEVI IDRICI

La società ha diverse tipologie di approvvigionamento:

- Da acquedotto Comunale per i servizi e per l'antincendio (fornitore Società Como Acqua)
- Recupero delle acque pluviali in vasche interrato per riutilizzo per irrigazione addizionato con concimi
- Da pozzo di captazione per reintegro dell'accumulo delle acque pluviali per irrigazione

- Da laghetto (acque superficiali) presente in una area della proprietà da cui viene effettuato prelievo con botti integrato con acque provenienti da pozzo di captazione a scopo irriguo dell'area dedicata al frutteto.

*Durante il sopralluogo non sono state rilevate documentazioni relative alla gestione dell'approvvigionamento, pertanto si consiglia di verificare:*

- *Il pagamento dei canoni di approvvigionamento da acquedotto (bollette)*
- *La presenza dell'autorizzazione del pozzo di captazione e relativo pagamento dei canoni annuali*
- *L'autorizzazione del prelievo da acque superficiali (Laghetto) nel caso in cui il laghetto non sia un accumulo pluviale ma creato da sorgiva.*

## **SCARICHI IDRICI**

Gli scarichi idrici sono scarichi assimilati ai domestici provenienti dai servizi igienici: non sono prodotti presso l'unità locale scarichi industriali.

Gli scarichi dei servizi sono allacciati al sistema fognario comunale e regolarmente autorizzati (Il gestore della fognatura e della depurazione è la società Como Acqua).

Non sono richiesti da autorizzazione le analisi dei reflui di scarico, ne esistono prescrizioni relative a parametri limite da rispettare.

L'autorizzazione non è soggetta a rinnovo salvo che vengano effettuate modifiche nell'attività produttiva che apportino modifiche alla natura e alla quantità dei reflui di scarico.

Non sono presenti scarichi sul suolo, nel sottosuolo o in acque sotterranee.

L'attività non risulta soggetta al Regolamento Regionale della Lombardia RR 04/06 per la gestione delle acque di prima pioggia.

Per quanto riguarda il lavaggio di botti e contenitori si precisa che è stato dichiarato che la gestione dei reflui contenenti fitofarmaci/concimi, viene reintegrato nel sistema di irrigazione con riutilizzo degli stessi direttamente per scopi irrigui in concentrazioni minori rispetto alle attività di irrigazione già usualmente effettuate.

## **IMPIANTI TERMICI**

Presente presso la sede una centrale termica: l'impianto termico ha potenzialità totale di 350 kW.

La società è in possesso di S.C.I.A antincendio in fase di rinnovo/modifica.

Vengono regolarmente effettuate le verifiche dei Fumi e la manutenzione annuale degli impianti con verifica del rendimento di combustione.

Presenti ed aggiornati i libretti d'impianto: *si raccomanda di conservarli sempre presso la sede.*

Presente condizionatore e gruppi frigoriferi.

*Si raccomanda di effettuare una check dei Gas refrigeranti contenuti all'interno degli impianti di condizionamento e delle celle frigo per la verifica delle tipologie di GAS presenti e delle quantità.*

*In base alle evidenze della check verificare, ove necessario, che il manutentore effettui la comunicazione annuale F-GAS obbligatoria per certe tipologie di F-GAS e per quantitativi superiori a 3,5 kg.*

## **ANTINCENDIO**

Si rimanda ai documenti relativi e alla trattazione dell'argomento già valutato all'interno del DVR e del registro antincendio.

*Si evidenzia che la Scia antincendio è presente ed è in corso una modifica, è pertanto previsto il controllo della Messa a Terra con cadenza biennale.*

## **SOSTANZE LESIVE DELLO STRATO DI OZONO**

Dal processo di lavorazione non deriva la produzione o rilascio di sostanze lesive per l'ozono quali Cfc, Halon, Carbonio Tetracloruro, Hcfc, Metilcloroformio o Bromuro di metile, ovvero le sostanze citate nell'elenco individuato dall'ISPRA.

## **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Sono presenti due tipi di emissione in atmosfera:

- Emissioni provenienti dalla centrale termica: non sono soggetti ad autorizzazione ordinaria ex D.Lgs. 152/06 - (Art. 269, comma 14, punto c) - impianti di combustione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW.  
La società rientra nelle attività scarsamente rilevanti "Impianti e attività in deroga - art. 272, comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006".  
*Verificare se è presente la comunicazione effettuata al Comune per le attività scarsamente rilevanti.*  
Si precisa che Con la DGR 982/2018 Regione Lombardia ha eliminato l'obbligo di comunicazione di "avvio dell'attività" previsto dall'art. 272, c. 1 del D. Lgs. n. 152/2006 per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente impianti e attività "scarsamente rilevanti".
- Emissioni provenienti dalla cappa di aspirazione del laboratorio: non essendo utilizzate in laboratorio sostanze cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione ai sensi del D. lgs. 152/06 Art. 269 c. 14 lett. i, le emissioni in aria dalla cappa del laboratorio non sono soggette ad esplicita autorizzazione.  
*Si consiglia di verificare i filtri della cappa secondo le periodicità indicate nel libretto di uso e manutenzione.*

Non risultano presenti prescrizioni particolari in merito al controllo delle emissioni in atmosfera (analisi, comunicazioni, etc...)

## **UTILIZZO DI SOSTANZE PERICOLOSE:**

La società utilizza sostanze pericolose in particolare fitofarmaci e materiali in uso presso il laboratorio analisi: si rimanda ai contenuti del DVR per la consultazione e il controllo delle schede tecniche e di sicurezza delle sostanze utilizzate durante l'attività produttiva, per la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalle sostanze avanzate e dei relativi contenitori sporchi.

*In particolare per quanto riguarda l'utilizzo e il deposito di oli utilizzati per la gestione/manutenzione delle attrezzature, si ricorda che:*

- *i contenitori degli oli devono essere mantenuti in idonei spazi e posizionati sopra a delle vasche di contenimento degli sversamenti di dimensioni adeguate.*
- *le attività di manutenzione devono essere svolte possibilmente sopra tali vasche di contenimento in modo da evitare lo sversamento degli oli a terra/sul suolo.*
- *nei pressi del deposito degli oli deve essere tenuto a disposizione il kit anti sversamento*





Fig. 3: esempio di vasche di contenimento degli sversamenti



Fig. 4: esempio di Kit anti sversamento

*I prodotti di scarto (oli, contenitori sporchi, eventuali stracci sporchi, ...) devono essere correttamente gestiti secondo la normativa vigente sui rifiuti, identificando il corretto codice CER e smaltendo gli stessi tramite trasportatori e impianti autorizzati.*

#### **CONAI**

NON PERTINENTE: la società non risulta soggetta alle comunicazioni annuali CONAI per gli imballaggi.

#### **RIFIUTI**

La ditta produce diverse tipologie di rifiuti.

Presso il laboratorio, in particolare, vengono prodotti i seguenti codici CER:

- CER 150110\* Imballaggi contenenti residui di sostanza pericolose o contaminati da tali sostanze
- CER 070710\* Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
- CER 160506\* Sostanze di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
- CER 180202\* Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
- CER 190905 Resine a scambio ionico saturate o esaurite

Presente il registro di carico/scarico vidimato presso la camera di commercio.

La raccolta dei rifiuti viene effettuata da trasportatore autorizzato e gestito presso smaltitore autorizzato. Vista durante il sopralluogo del 11/02/2021 un'area di deposito temporaneo relativo ai rifiuti prodotti dal laboratorio situato presso lo stesso in area esterna, chiuso, coperto e dotato di vasche di contenimento per gli sversamenti. I contenitori dei rifiuti risultano adeguatamente identificati con etichette indicanti i codi CER. *Si consiglia di apporre etichetta indicante che si tratta di deposito temporaneo di rifiuti pericolosi e di mantenere nell'area di stoccaggio la divisione tra i diversi codici CER*



Fig. 5: identificazione dell'area deposito temporaneo rifiuti del laboratorio

Viste le molteplici attività svolte presso la sede, possono essere prodotti altri tipi di CER quali:

- CER 150102 imballaggio di plastica (depositati in cassoni)
- CER 150103 imballaggi in legno
- CER 200201 rifiuti biodegradabili (verde/sfalci)
- CER 080318 Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317
- Rifiuti assimilati agli urbani gestiti eventualmente con la raccolta differenziata da parte del Comune di Vertemate con Minoprio (CO)

Tali rifiuti insieme agli assimilati agli urbani vengono stoccati in altri depositi temporanei all'interno dell'area (non visionati durante il sopralluogo del 11/02/2021).

*Si raccomanda di verificare che sia effettuato annualmente il pagamento della TARI.*

*Per i rifiuti non gestiti tramite raccolta comunale, si raccomanda di tenere registrate le produzioni dei rifiuti presenti nel deposito temporaneo sul registro di carico/scarico.*

*Verificare che non venga superato il quantitativo massimo consentito per il deposito temporaneo né la durata massima consentita.*

**Il limite massimo di stoccaggio è pari a massimo 30 m<sup>3</sup>, dei quali solo 10 m<sup>3</sup> di pericolosi.**

**I tempi di deposito sono di massimo 1 anno**

*Si consiglia di effettuare lo smaltimento dei rifiuti pericolosi con maggiore frequenza (semestrale, trimestrale)*



*Assicurarsi che i rifiuti siano depositati in area protetta, possibilmente coperta almeno per i rifiuti soggetti a deterioramento, separati per tipologia di rifiuto e ben identificati da cartellonistica indicante il codice CER e la tipologia di rifiuto da conferire in quella zona/cassone.*

*Assicurarsi che l'area di deposito dei rifiuti sia impermeabilizzata e/o che siano presenti delle vasche di contenimento degli sversamenti.*

*Verificare sempre la corretta compilazione dei formulari vidimati dalla Camera di Commercio sia che siano emessi da Fondazione Minoprio, sia che siano emessi dal trasportatore che effettua il ritiro.*

*Mantenere controllata la gestione della 4° copia dei formulari emessi: entro 90 giorni dall'emissione del formulario il produttore deve ricevere indietro la 4° copia compilata dall'impianto di smaltimento; nel caso in cui non avvenga la consegna della 4° copia del formulario entro i 90 giorni, il produttore dovrà denunciare alla Provincia la mancata ricezione della 4° copia, onde evitare di essere considerato colpevole di gestione illecita di rifiuti.*

*La società non è autorizzata al trasporto di propri rifiuti prodotti, pertanto si avvale di autotrasportatori regolarmente iscritti per le categorie richieste (Categoria 4 e categoria 5 dell'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali) e abilitati al trasporto conto terzi o al trasporto di rifiuti prodotti da terzi nel caso in cui conferiscono direttamente il rifiuto presso il proprio impianto.*

*Si raccomanda di mantenere monitorate le scadenze delle autorizzazioni dei trasportatori incaricati del trasporto e degli impianti di destino dei rifiuti. In particolare si raccomanda di raccogliere tutte le autorizzazioni necessarie prima di dare incarico ad un nuovo trasportatore o ad un nuovo impianto di destino.*

*Attenzione: il trasporto dei rifiuti da parte della società è consentito solo restando all'interno dell'area produttiva per il trasferimento degli stessi da una zona di deposito all'altra. Il trasporto degli stessi su strada comunale in area esterna effettuato da soggetti non autorizzati, senza formulario e verso altro deposito temporaneo (quindi non autorizzato dalla Provincia) è soggetto a sanzioni e a procedure penali per gestione illecita di rifiuti.*

La società è soggetta a dichiarazione MUD annuale (per il 2021 il termine di invio della dichiarazione è fissato entro il 16 giugno)

*Si raccomanda di effettuare l'analisi di **classificazione dei rifiuti** per i rifiuti aventi codice CER "a Specchio", ovvero per quelle tipologie di rifiuti che nell'elenco europeo dei rifiuti non sono identificati come assolutamente pericolosi o assolutamente non pericolosi: ad esempio il rifiuto con codice CER 080318.*

*Per queste tipologie di rifiuti (codici a specchio) per la normativa vigente vale la regola che, se non sono date evidenze sulla effettiva non pericolosità del rifiuto, lo stesso viene considerato rifiuto pericoloso.*

*Nel caso dei Toner esauriti potrebbe essere sufficiente allegare al formulario e/o mantenere a disposizione nel caso di eventuali controlli da parte degli enti preposti, la scheda informativa/tecnica/di sicurezza del prodotto utilizzato.*

## **SERBATOI INTERRATI**

Presente serbatoio interrato di GPL per riscaldamento.

Estratto da "Linee guida sui serbatoi interrati" di ARPA rif. doc. LG.BN.001 rev.0 del 15/3/2013:

I serbatoi di stoccaggio GPL vanno gestiti in conformità alle disposizioni indicate nel D.M. del 13/10/1994 e s.m.i.. Il decreto del 13/10/94, emanato dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, concerne: "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei depositi di G.P.L. in serbatoi fissi di capacità complessiva superiore ai 13 mc e/o in recipienti mobili di capacità complessiva superiori a 5.000 Kg."

Con l'art. 6 del D.M. 14 maggio 2004, sono state infatti abrogate le parti del D.M. 13 ottobre 1994, inerenti i depositi di G.P.L. in serbatoi fissi di capacità complessiva fino a 13 mc non adibiti ad uso commerciale.

Per questi si applica il Decreto del Ministero dell'Interno del 14 maggio 2004 (G.U. n. 120 del 24/05/2004): "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto con capacità complessiva non superiore a 13 mc".

Rimandando ai citati Decreti Ministeriali ogni ulteriore approfondimento in merito, si sottolinea qui semplicemente che: sotto il profilo della tutela delle matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee e superficiali, da fenomeni di inquinamento, non si ritengono necessari eventuali ulteriori presidi e o accorgimenti oltre a quelli indicati dalle suddette norme, dal momento che la natura stessa del GPL (gassoso a pressione e temperatura ambiente) impedisce di fatto fenomeni di percolazione.

Non si evidenziano pertanto particolari prescrizioni in merito alla gestione del serbatoio interrato.

### **SERBATOI FUORI TERRA**

Presente serbatoio fuori terra di Gasolio (volume circa 4000 litri)

*Si raccomanda di verificare periodicamente lo stato di pulizia del bacino di contenimento in cui è contenuto il serbatoio per rilevare eventuali perdite e di valutare l'adeguamento dimensionale dello stesso secondo quanto previsto dal DM del 22 novembre 2017 che richiede che il volume del bacino di contenimento abbia capacità non inferiore al 110% del volume del deposito di carburante.*

*Se il gasolio viene utilizzato per autotrazione, si raccomanda di predisporre una procedura, qualora non già presente, per dare evidenza delle corrette modalità di prelievo del carburante per autotrazione atte ad evitare perdite/sversamenti accidentali di gasolio sul suolo nelle fasi di prelievo.*

*Si raccomanda di valutare, qualora non già presente, l'acquisto del kit sversamento da tenere nei pressi del serbatoio e da utilizzare, secondo apposita procedura, in caso di sversamenti accidentali.*

### **PCB/PCT**

NON PERTINENTI: all'interno dell'area ispezionata non è stata rilevata presenza di cabile elettriche e/o di trasformatori contenuti PCB/PCT

### **AMIANTO**

Per quanto riguarda il sopralluogo effettuato in data 11/02/2021 risulta NON PERTINENTE per la sede di Viale Raimondi, 54, in quanto nell'area ispezionata non è stata rilevata presenza di coperture in amianto.

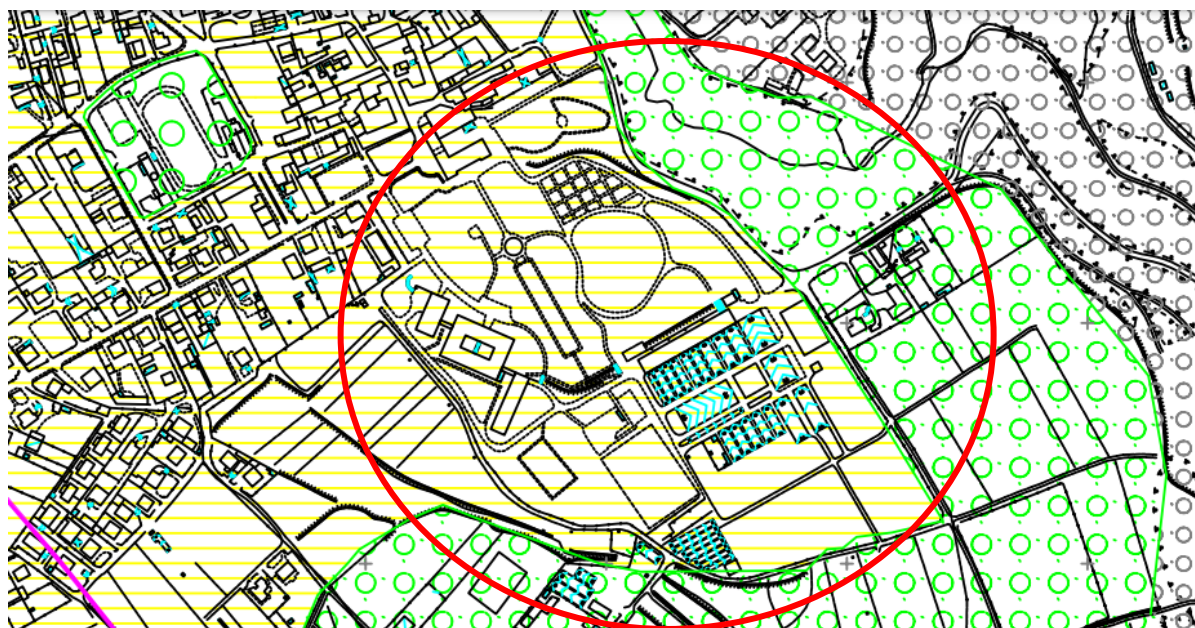
*Si consiglia di verificare su tutta l'area l'eventuale presenza di coperture in amianto e provvedere, nel caso, alla messa in sicurezza/smaltimento dello stesso secondo quanto previsto da normativa vigente.*

### **RUMORE**

La società risulta in Classe 3 "aree di tipo misto" come indicato da documento di Azzonamento acustico del territorio del Comune di Vertemate con Minoprio allegato al PGT (Tavola 1 Rev.7 del 29/12/2009)

Nelle aree di tipo misto rientrano le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento con media densità di popolazione con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Fig. 6: estratto del piano di zonizzazione acustica del Comune di Vertemate con Minoprio



LEGENDA

|  |  |
|--|--|
|  | CLASSE 1 Aree particolarmente protette     |
|  | CLASSE 2 Aree prevalentemente residenziali |
|  | CLASSE 3 Aree tipo misto                   |
|  | CLASSE 4 Aree di intensa attività umana    |
|  | CLASSE 5 Aree prevalentemente industriali  |
|  | CLASSE 6 Aree esclusivamente industriali   |

| CLASSE 1 | CLASSE 2 | CLASSE 3 | CLASSE 4 | CLASSE 5 | CLASSE 6 |                                     |
|----------|----------|----------|----------|----------|----------|-------------------------------------|
| 55       | 60       | 65       | 70       | 75       | 80       | valori limite di emissione diurni   |
| 45       | 50       | 55       | 60       | 65       | 70       | valori limite di emissione notturni |
| 50       | 55       | 60       | 65       | 70       | 75       | valori limite di emissione diurni   |
| 40       | 45       | 50       | 55       | 60       | 65       | valori limite di emissione notturni |

Le emissioni consentite per l'area sono:

- Limite diurno 60 dB
- Limite notturno 50 dB

Le attività svolte all'interno dell'area non comportano rilevanti emissioni di rumore nell'ambiente.

Dal Regolamento di attuazione del piano comunale di zonizzazione acustica ai sensi dell'art. 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 1991 e art. 6 comma 1 punto a) della Legge 447 del 26 ottobre 1995 rev.1 del Dicembre 2008, si sottolinea che:

**Art. 18 Macchine da giardino**

L'uso di macchine e impianti rumorosi per l'esecuzione di lavori di giardinaggio è consentito nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 7.00 alle 20.00. Nei giorni festivi ed il sabato, dalle ore 8.00 alle 20.00. Le macchine e gli impianti in uso per l'esecuzione di lavori di giardinaggio, devono essere tali da ridurre l'inquinamento

acustico nelle aree adiacenti ai più bassi livelli consentiti dalla tecnica corrente, ovvero conformi alle direttive comunitarie recepite dalla normativa nazionale.

#### **Art. 19 Macchine agricole**

L'impiego temporaneo di macchine agricole per i lavori stagionali e di manutenzione e adeguamento inerenti la conduzione, coltivazione e la silvicoltura dei fondi in deroga ai limiti della classificazione acustica è consentito dalle ore 6.00 alle ore 21.00 dei giorni feriali e dalle ore 8.00 alle ore 16.00 nei giorni festivi. Relativamente alle emissioni rumorose le macchine e gli impianti posti in uso dovranno essere conformi alle direttive comunitarie recepite dalla normativa nazionale.

#### **VIBRAZIONI**

NON PERTINENTE: La tipologia di lavorazione non comporta la produzione di vibrazioni percettibili esternamente alla struttura.

#### **ODORI ESTERNI**

NON PERTINENTE: La tipologia di lavorazione non comporta la produzione di odori particolarmente accentuati e comunque non percettibili esternamente alla struttura.

#### **RADIOATTIVITÀ**

NON PERTINENTE in quanto non presente.

#### **PAESAGGIO**

Non esistono elementi con particolare impatto visivo.

#### **ATTIVITA' INSALUBRI**

NON PERTINENTE: l'azienda non effettua attività rientranti nell'elenco delle attività insalubri (rif. DM 5/09/1994: elenco industrie insalubri).

#### **IPPC (AIA)**

NON PERTINENTE: l'azienda non risulta soggetta.

#### **VIA (valutazione impatto ambientale)**

NON PERTINENTE: l'azienda non risulta soggetta.

**SCADENZE AMBIENTALI**

| <b>TIPO PRESCRIZIONE</b>   | <b>FREQUENZA</b>                                      | <b>SCADENZA</b>  |
|--|---|--|
| DICHIARAZIONE MUD  | ANNUALE   | Entro 30 Aprile (deroga per il 2021 entro il 16 giugno)                      |
| REGISTRAZIONE MOVIMENTO DI CARICO/SCARICO SU REGISTRO PER I PRODUTTORI | OGNI VOLTA CHE VIENE PRODOTTO E/O SMALTITO UN RIFIUTO | Entro 10 giorni dalla data di produzione/avvio al recupero                   |
| RESTITUZIONE DELLA 4° COPIA DEI FORMULARI                              | OGNI VOLTA CHE VIENE EMESSO UN FORMULARIO             | Entro 90 giorni dalla presa in carico del rifiuto da parte del trasportatore |
| AVVIO A SMALTIMENTO DEI RIFIUTI  | ENTRO UN ANNO DALLA PRODUZIONE                        |  |
| CONTROLLO CALDAIE CON ANALISI DEI FUMI                                 | ANNUALE   |  |
| CONTROLLO CONDIZIONATORE e DICHIARAZIONE F-GAS                         | ANNUALE   |  |
| CONTROLLO MESSA A TERRA  | BIENNALE  |  |
| RINNOVO SCIA ANTINCENDIO   | QUINQUENNALE  |  |